

Direttiva sul trasporto di merci pericolose



Merci pericolose a destinazione con la massima sicurezza.

Valida dallo 01.01.2016

Indice

1. Premessa
2. Campo di applicazione della direttiva e condizioni
3. Merci pericolose non trasportabili
4. Dati generali obbligatori nei documenti di trasporto
5. Sicurezza del carico
6. Etichettatura delle unità di carico
7. Particolarità del traffico con l'Italia

1. Premessa

La presente direttiva sul trasporto di merci pericolose è complementare alle Condizioni Generali di Contratto e deve essere rispettata rigorosamente nell'ambito della consegna delle merci pericolose a SBB Cargo International.

2. Campo di applicazione della direttiva e condizioni

La presente direttiva è rivolta ai clienti, agli addetti al carico e allo scarico o ai trasportatori operanti sulle reti ferroviarie europee.

La merce pericolosa viene accettata o consegnata soltanto se regolamentato per iscritto tra le parti interessate. Il mittente e il destinatario della merce sono tenuti ad attenersi agli obblighi di sicurezza e protezione. Per quanto concerne il trasporto, è necessario concordare tra le parti le condizioni per il ritiro e le eventuali soste temporanee della merce.

Vanno rispettati i regolamenti in materia di trasporti vigenti a livello nazionale e internazionale per il trasporto su rotaia di merci pericolose quali il "Regolamento per il trasporto internazionale ferroviario di merci pericolose" (RID). All'interno della Svizzera vale l' "Ordinanza del DATEC concernente il trasporto di merci pericolose per ferrovia e tramite impianti di trasporto a fune" (RSD).

Il servizio di trasporto di SBB Cargo International non si riferisce a operazioni di carico, riempimento, scarico e svuotamento di merci, ma esclusivamente al loro trasporto. Prima che la SBB Cargo International si assuma il trasporto della merce pericolosa è necessario risolvere sul posto eventuali irregolarità e anomalie.

3. Merci pericolose non trasportabili

SBB Cargo International non accetta i seguenti numeri ONU per un trasporto:

Classe	Tipo	Numero ONU	Osservazioni
1	Materiali e sostanze esplosive	0020	Classificazione 1.2 K
1	Materiali e sostanze esplosive	0021	Classificazione 1.3 K
1	Materiali e sostanze esplosive	0074, 0113, 0114, 0129, 0130, 0135, 0224, 0473	Classificazione 1.1 A
2	Gas	1017	Olanda: vietato Germania, Svizzera, Italia: su richiesta
2	Gas	2186, 2421, 2455	
4.1	Materie solide infiammabili e auto reattive	3097, 3231, 3232, 3233, 3234, 3235, 3236, 3237, 3238, 3239, 3240	
4.2	Sostanze soggette ad auto combustione	3127, 3255	
4.3	Sostanze che, a contatto con l'acqua, sprigionano gas infiammabili	3133	
5.1	Sostanze ossidanti	3100, 3121, 3137	
5.2	Perossidi organici	3111, 3112, 3113, 3114, 3115, 3116, 3117, 3118, 3119, 3120	
6.1	Sostanze tossiche	2249	
7	Materiali radioattivi	Tutti numeri ONU	SBBCINT non trasporta nessuna merce RID di classe 7
8	Materiali corrosivi	1798	

4. Dati generali obbligatori nei documenti di trasporto

SBB Cargo International è tenuta a rendere noti i dati relativi alle merci pericolose prima della partenza del treno. L'ultimo termine di consegna deve consentire a SBB Cargo International l'inserimento elettronico dei dati e l'esecuzione del controllo iniziale prima della partenza del treno.

I dati delle merci pericolose devono rispondere alle disposizioni di cui al Par. 5.4.1.1 del RID.

I dati delle merci pericolose per il trasporto a carico:

Sul documento di trasporto è necessario riportare tutte le informazioni relative alla tipologia della merce pericolosa trasportata.

Esempio: 663, UN 1098 ALCOOL ALLILICO, 6.1 (3), VG I, 3 fusti, 600 kg

- il numero di classificazione del pericolo (per le spedizioni conformi al punto 5.3.2.1.1, come per esempio carri cisterna, contenitori-cisterna, carri per il trasporto di merci alla rinfusa, ecc.);
- il numero ONU, preceduto dalla sigla "UN";
- la denominazione ufficiale della merce o dell'oggetto, accompagnata dalla denominazione tecnica fra parentesi, per le merci registrate sotto un nome collettivo o identificate dalla sigla "N.A.S.";
- il modello delle etichette di pericolo e contrassegno (ad es. "pericoloso per l'ambiente");
- eventualmente il gruppo di imballaggio di appartenenza;
- merci varie: quantità e descrizione dei colli;
- la quantità totale di ogni tipo di merce pericolosa avente numero ONU, denominazione ufficiale o gruppo d'imballaggio di appartenenza diversi dalle altre;
- per le merci appartenenti alla classe 1 devono inoltre figurare il codice di classificazione (esempio 1.5D), il numero di colli, il peso di ciascun collo in kg e il peso netto totale in kg della merce esplosiva.

Informazioni supplementari e specifiche:

- Trasporto di rifiuti soggetti a controllo:
il contrassegno "RIFIUTI" (tra il numero ONU e la denominazione ufficiale), il numero del documento di accompagnamento dei rifiuti e il numero di notifica per i trasporti internazionali;
- Trasporto di carri cisterna e contenitori cisterna contenenti gas liquefatti refrigerati (numeri di classificazione del pericolo 22, 223 e 225):
I contrassegno "L'ISOLAMENTO DEL CONTENITORE NON CONSENTE L'APERTURA DELLE VALVOLE DI SICUREZZA PRIMA DEL (data)" (la data deve essere indicata dal mittente);
- Trasporto preceduto o seguito da un trasporto su battello o aeroplano:
il contrassegno "TRASPORTO CONFORME AL CPV. 1.1.4.2.1";
- Specificazione della "NORMA SPECIALE 640X", dove "X" indica la maiuscola che compare nel capitolo 3.2, tabella A, colonna 6 dell'ADR/RID dopo il rinvio alla norma speciale 640;

- Trasporto di fuochi d'artificio per spettacoli identificati dai numeri ONU 0333, 0334, 0335, 0336 e 0337: il contrassegno "CLASSIFICAZIONE DI FUOCHI D'ARTIFICIO RICONOSCIUTA DALL'AUTORITÀ COMPETENTE CONFERMATO DA XX CON IL RIFERIMENTO PER FUOCHI D'ARTIFICIO XX/YY/ZZZZ";

Disposizioni particolari relative ai mezzi di contenimento, vuoti non ripuliti (RID 5.4.1.1.6):

Esempio: CARRO CISTERNA VUOTO, ULTIMA MERCE TRASPORTATA: 663, UN 1098 ALCOOL ALLILICO, 6.1 (3), VG I

Per gli imballaggi vuoti non bonificati in conformità del Par. 5.4.1.1.6 del RID, ai dati "CARRO CISTERNA VUOTO", "CONTENITORE-CISTERNA VUOTO", "CONTAINER VUOTO", "FUSTO VUOTO" deve essere anteposta, ad esempio, l'etichetta "ULTIMA MERCE TRASPORTATA", seguita immediatamente da tutti i modelli delle etichette di pericolo richiesti.

- la denominazione ufficiale dell'unità di trasporto
- il contrassegno "ULTIMA MERCE TRASPORTATA"
- il numero di classificazione del pericolo
- il numero ONU
- la denominazione ufficiale della merce o dell'oggetto (analogamente al trasporto a carico)
- il modello delle etichette di pericolo (ad es. "sostanza pericolosa per l'ambiente")
- eventualmente il gruppo d'imballaggio

Disposizioni speciali per il trasporto delle materie pericolose per l'ambiente (RID 5.4.1.1.18)

Da quando è entrato in vigore l'ADR/RID 2011 (5.4.1.1.18), i mittenti sono tenuti a verificare se le merci trasportate sono pericolose per l'ambiente e, nel caso, a contrassegnare le spedizioni con l'etichettatura per sostanze pericolose per l'ambiente (raffigurante albero nero e pesce bianco).



Nei documenti di trasporto è obbligatorio inserire la nota "PERICOLOSO PER L'AMBIENTE".

Per la trasmissione elettronica dei dati relativi alla merce pericolosa deve essere predisposto un apposito campo che contenga almeno l'informazione "pericoloso per l'ambiente si / no".

Per la valutazione di una sostanza in merito alla sua "pericolosità per l'ambiente" consultare la scheda di sicurezza di cui al regolamento (CE) N. 1907/2006 (REACH), in particolare il capitolo 14 "Dati informativi sul trasporto".

Etichettatura supplementare per unità di carico contenenti merci pericolose utilizzate come agenti refrigeranti o di condizionamento (ADR/RID 5.5.3)

Merci pericolose utilizzati come agenti di raffreddamento o di condizionamento aggiunto ad una altra merce non pericolosa (p. e. ghiaccio secco, acetato congelato), sono trasportati secondo ADR/RID 5.5.3.

Il mittente deve registrare sul documento di trasporto le seguenti informazioni:

- Il numero ONU preceduto dalle lettere "UN"
- La denominazione secondo ADR/RID capitolo 3.2 tabella A colonna 2, seguita dall'indicazione „AGENTE REFRIGERANTE“ o „AGENTE DI CONDIZIONAMENTO“

Marcatura di carri e container

Un segnale di attenzione conforme al punto 5.5.3.6.2 del ADR/RID deve essere collocato su ogni punto di accesso dei carri e container contenenti merci pericolose utilizzate per la refrigerazione o il condizionamento.



Sul segnale di attenzione devono essere riportate le seguenti indicazioni:

- a) La parola „ATTENZIONE“ scritta in rosso o in bianco, in lettere di almeno 25 mm di altezza;
- b) Alla * la denominazione indicata nel ADR/RID capitolo 3.2 tabella A colonna 2, seguita dall'indicazione „AGENTE REFRIGERANTE“ o „AGENTE DI CONDIZIONAMENTO“, sotto il simbolo, in lettere nere su fondo bianco, di almeno 25 mm di altezza

Esempio: «UN 1845 ANIDRIDE CARBONICA, FISSO, AGENTE REFRIGERANTE»

5. Carico e sicurezza del carico

I carri e le unità di trasporto devono risultare in condizioni di idoneità al trasporto ferroviario. La superficie esterna non deve essere imbrattata da incrostazioni di merci pericolose. Si deve verificare ed assicurare che le chiusure siano integre e che la loro tenuta sia perfetta. Se tecnicamente possibile, si deve applicare una piombatura.













La merce deve essere protetta contro tutte le possibili sollecitazioni causate dal trasporto ferroviario (max. 4 G).

I colli e gli oggetti pericolosi non imballati devono essere bloccati mediante protezioni adeguate (ad es. cinghie di fissaggio, pareti scorrevoli di contenimento, fissaggi regolabili), allo scopo di impedirne lo spostamento e un eventuale danneggiamento.

Dovranno essere rispettate le disposizioni per il carico, lo scarico e la manipolazione, in particolare i capitoli 7.5.2 "Divieto di carico misto" e 7.5.3 "Distanza di protezione" del RID.

6. Etichettatura dell'unità di carico

Nella tabella sono riportati alcuni esempi di etichettatura delle unità di carico e dei carri.

Marcatura (esempio)	 Tavola ONU Formato min. 30 x 40 cm	  Piastra / Etichetta Formato min. in cm	
Unità di trasporto	Su entrambi i lati lunghi	Su entrambi i lati lunghi	Alle estremità
 Carri cisterna	X	X 15 x 15	
 Carri per trasporto gas	X	X 15 x 15	
 Carri chiusi		X 15 x 15	
 Carri aperti / Carri-silo per merci alla rinfusa	X	X 15 x 15	
 Semirimorchi	Se RID 1.1.4.4 (ADR) > pannello arancione neutro in coda e testa del s.rimorchio	X Carri 15 x 15 S.rimorchio 25 x 25	X 25 x 25
 Contenitori cisterna	X	X 25 x 25	X 25 x 25
 Container grandi		X 25 x 25	X 25 x 25
 Casse mobili		X 25 x 25	X 25 x 25
 Benne / Container / ACTS per merci alla rinfusa	X	X 25 x 25	X 25 x 25

7. Particolarità del traffico con l'Italia

7.1 Trasporto di merci pericolose di classe 1

Per il trasporto in Italia di merci pericolose della classe 1 valgono sia le disposizioni sul traffico intermodale (non accompagnato) che le disposizioni speciali in vigore sull'Autostrada Viaggiante.

- Il caricatore deve avvisare la sala operativa di SBB Cargo Italia di Gallarate **almeno 72 ore** prima del trasporto
- Per il trasporto di merci pericolose di classe 1 deve essere trasmessa la lettera di carico alla sala operativa di SBB Cargo Italia di Gallarate
- Il caricatore deve inoltrare alla sala operativa di SBB Cargo Italia di Gallarate i seguenti dati per il trasporto:
 - numero del treno
 - data di registrazione del trasporto
 - data di partenza prevista del treno
 - dati del mittente/cliente (nome, indirizzo)
 - numero di targa del veicolo addetto al trasporto
 - denominazione della merce pericolosa trasportata
 - numero ONU della merce pericolosa
 - peso lordo della merce pericolosa
 - peso netto del materiale esplosivo espresso in kg
 - dati del destinatario della merce pericolosa (nome, indirizzo)
 - destinazione finale della merce pericolosa
- Per il trasporto combinato non accompagnato ("RoLa") valgono le disposizioni di cui all'ADR (trasporto su strada). Nel sottocapitolo 1.1.4.4 del RID (trasporto ferroviario) viene descritto il "trasporto combinato rotaia-strada".